



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'articolo 9, comma 2, relativo, tra l'altro, ai consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e, in particolare, l'articolo 17, commi 30 e 30-*bis*, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi a consulenti ed esperti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 24-*quater*, concernente il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di costituzione dell'attuale Governo e nomina dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Dr.ssa Alessandra Locatelli è stata conferita la delega di funzioni in materia di disabilità a decorrere dal 12 novembre 2022;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 22 dicembre 2022, concernente l'organizzazione interna dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, come modificato dal decreto del Ministro per le disabilità 7 aprile 2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2024 n. 1457;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, che ha approvato il "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri", ed in particolare l'articolo 2 che ne estende l'ambito di applicazione ai titolari di incarichi di qualsiasi tipologia, ivi compresi quelli conferiti a titolo gratuito;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 12 settembre 2025 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il personale, prot. n. 42485 del 19 settembre 2019, recante "Disposizioni applicative delle norme in materia di missioni";

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il personale, prot. n. 21041 del 18 aprile 2025, recante "Legge 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1, commi 81, 82, 83 (Legge di bilancio 2025). Modifiche agli artt. 51 e 54, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, c.d. TUIR. Spese di missione.";

DATO ATTO che la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante "Delega al Governo in materia di disabilità", costituisce riforma funzionale al raggiungimento della Missione 5 (Inclusione e coesione), Componente 2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore), del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e, in particolare, della Riforma 1.1, intitolata "Legge quadro per le disabilità";

VISTO il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" e, in particolare, l'articolo 32 che individua misure di formazione dei soggetti coinvolti nella valutazione di base, nonché del personale delle unità di valutazione multidimensionale e dei servizi pubblici scolastici, della formazione superiore, sociali, sanitari e lavorativi per l'attuazione delle attività previste dagli articoli 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto 14 gennaio 2025, n. 30, "Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali" e, in particolare, l'articolo 9 che prevede:

- al comma 1, che il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità realizza le iniziative formative nazionali di cui all'articolo 3 anche avvalendosi di esperti individuati anche ai



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, tra personalità della scienza, dell'accademia, delle associazioni del terzo settore operanti in favore delle persone con disabilità o, comunque, tra esperti ad altro titolo di disabilità;

- al comma 2, che i suddetti esperti, nel numero massimo di cinquanta, sono designati nel numero di ventisei dal Ministro per le disabilità, nel numero di dodici dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e nel numero di dodici dal Ministro della salute;

- ai commi 3 e 4, che gli esperti sono retribuiti in misura commisurata agli obiettivi assegnati, avuto riguardo alla specifica formazione ed esperienza professionale e, comunque, nel limite massimo individuale di 50.000,00 euro al lordo di ogni onere a carico dell'Amministrazione e che a essi è riconosciuto il rimborso delle spese di missione effettivamente sostenute nell'espletamento dell'incarico secondo quanto previsto per il personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel limite di spesa complessivo, tra tutti gli incarichi conferiti, di 500.000 euro;

- al comma 5 i compiti degli esperti;

VISTO, l'articolo 3, comma 2, del citato decreto 14 gennaio 2025, n. 30 ove sono elencati i temi che saranno trattati nelle iniziative formative: quadro normativo; accomodamento ragionevole; certificato medico introduttivo; orientamento del processo valutativo in base all'ICD e strumenti descrittivi ICF; questionario WHODAS; criteri secondo ICF per individuare il profilo di funzionamento; valutazione multidimensionale tenendo conto delle indicazioni ICD e ICF; procedimento per l'elaborazione del progetto di vita; criteri di redazione e ai contenuti del progetto di vita; coprogettazione del progetto di vita; definizione del budget di progetto; autogestione del budget di progetto e obblighi di informazione alla persona con disabilità; prestazioni atipiche;

TENUTO CONTO che l'articolo 19-*quater* del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, nella legge 21 febbraio 2025, n. 15, le cui lettere a), e) ed f) del comma 2 differiscono dal 1° gennaio 2026 al 1° gennaio 2027 il termine di decorrenza dell'applicazione, nell'intero territorio nazionale, della disciplina relativa ai nuovi procedimenti pubblici generali per le persone con disabilità: procedimento di valutazione di base e procedimento di valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale (personalizzato e partecipato) e che la lettera c) prevede il prolungamento fino al 31 dicembre 2026 della sperimentazione della stessa nuova disciplina negli ambiti territoriali già individuati;

CONSIDERATO, pertanto, necessario garantire l'attività di formazione sul territorio nazionale sino al 31 dicembre 2026 per consentire l'attuazione della riforma dal 1° gennaio 2027;

VISTA la nota 8 agosto 2025, prot. 20465, con la quale il Capo di Gabinetto del Ministro della salute ha comunicato al Ministro per le Disabilità la designazione della docente [REDACTED] (in allegato, il c.v.);

VISTA la nota MD_LOCATELLI Prot. n. 2413 del 17/12/2025, con la quale il Capo di Gabinetto del Ministro per le disabilità, d'ordine del Ministro, ha espresso l'intenzione di avvalersi, tra gli altri, della professionalità della docente [REDACTED] per lo svolgimento delle seguenti attività: curare la redazione del contenuto dei materiali, testi, e dispense e la produzione di video da somministrare a livello nazionale; predisporre e tenere lezioni e laboratori a distanza e in presenza, nel limite della disponibilità espressa relativa al solo mese di giugno, proponendo il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

conferimento dell'incarico di esperto, con un compenso non superiore a euro 5.000,00 da corrispondere al lordo dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali a carico dell'Amministrazione, corrispondente alla seniority "Media";

VISTO l'art. 9, comma 1, del decreto n. 30/2025 e l'art. 9, co. 2, del decreto legislativo n. 303 del 1999;

VISTO il *curriculum vitae*, da cui risulta che la docente ██████████ è in possesso della qualificazione richiesta per lo svolgimento dell'incarico, in ragione dei titoli culturali, della specifica formazione e delle esperienze professionali maturate;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del citato decreto n. 30/2025, sulla scorta degli obiettivi assegnati e avuto riguardo alla specifica formazione ed esperienza professionale, alla docente ██████████ è riconosciuto un compenso di 5.000,00 euro, al lordo di ogni onere a carico dell'Amministrazione, restando fermo che l'ammontare effettivo del compenso da corrispondere è determinato sulla base dell'attività e dei prodotti effettivamente prestati;

VISTA l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico di cui al presente decreto, rilasciata dal Dirigente dell'Istituto Scolastico Antonio Magarotto di Roma in data 19 dicembre 2025;

VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

VISTO il decreto di variazione 31/Bil del 2 febbraio 2026, con il quale sono stati trasferiti sul capitolo 829 *Spese per il contingente di esperti di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 2024, n. 106*", euro 207.000,00 per il pagamento dei compensi degli esperti e dei rimborsi delle spese di missione

DECRETA

Art. 1

(Incarico)

1. Alla docente ██████████ appartenente alla Pubblica amministrazione, è conferito l'incarico di esperto ai sensi dell'articolo 9 del regolamento 14 gennaio 2025, n. 30, di seguito «Regolamento» e ai sensi dell'art. 9, co. 2, del decreto legislativo n. 303 del 1999.

2. L'incarico decorre dalla data di adozione del presente decreto e ha termine il 30 settembre 2026.

Art. 2



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

(Compiti e obiettivi)

1. La docente ██████████, nell'ambito di quelli di carattere generale di cui all'articolo 9, comma 5, del «Regolamento», svolge, in particolare, i seguenti compiti: curare la redazione del contenuto dei materiali, testi, e dispense e la produzione di video da somministrare a livello nazionale; predisporre e tenere lezioni e laboratori a distanza e in presenza, nel limite della disponibilità espressa relativa al solo mese di giugno.
2. La docente ██████████ in relazione ai compiti di cui al comma 1, assicura il raggiungimento dei seguenti obiettivi: produzione del materiale formativo (testo e video) necessario alla formazione; diffusione delle tematiche oggetto della riforma realizzando l'attività di docenza e di formazione secondo il calendario formativo che sarà comunicato al docente.

Art. 3

(Compenso e rimborso spese)

1. Per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 2, alla docente ██████████ è riconosciuto un compenso di euro 5.000,00 (cinquemila/00) al lordo dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali a carico dell'Amministrazione.
2. Il compenso verrà corrisposto in un'unica soluzione.
3. Ai fini della corresponsione del compenso di cui al comma 2, la dott.ssa ██████████ trasmette entro il 31 ottobre 2026 al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità una documentata relazione finale sull'attività svolta e i documenti prodotti che attestino il completo raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, comma 2. A seguito della comunicazione della positiva valutazione dell'anzidetta relazione, la docente ██████████ presenta fattura o richiesta di liquidazione del compenso.
4. Alla docente ██████████ è riconosciuto il rimborso delle spese di missione effettivamente sostenute nell'espletamento dell'incarico, nel rispetto delle indicazioni contenute nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il personale, prot. n. 42485 del 19 settembre 2019, recante “Disposizioni applicative delle norme in materia di missioni” e della Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il personale, prot. n. 21041 del 18 aprile 2025, recante “Legge 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1, commi 81, 82, 83 (Legge di bilancio 2025). Modifiche agli artt. 51 e 54, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, c.d. TUIR. Spese di missione.”.
5. Le spese di cui al presente articolo trovano copertura nel capitolo di spesa 829 del Centro di responsabilità 20 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2026.

Art. 4

(Proprietà dei materiali prodotti)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

1. Ogni materiale scritto, audio, video, prodotto dall'esperto nell'ambito dello svolgimento dell'incarico è di proprietà della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Art. 5

(Obblighi di comportamento e riservatezza, decadenza)

1. L'esperto è tenuto a conformarsi, in ogni attività svolta nell'ambito del presente incarico, all'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e successive modificazioni, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, recante "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri".

2. L'esperto è tenuto alla riservatezza sulle attività svolte in attuazione del presente incarico nonché sulle informazioni e sui dati dei quali venga a conoscenza nell'ambito dello stesso.

3. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2, nonché il verificarsi, anche successivamente all'incarico, di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, comportano la decadenza dal presente incarico.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma,

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

Dr.ssa Alessandra Locatelli



LOCATELLI
ALESSANDRA
PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI
16.02.2026 17:33:14
GMT+01:00



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla Presidenza del Consiglio dei
ministri. Ministro per le disabilità

e p.c. Ufficio del Bilancio e per il riscontro
di regolarità amministrativo-
contabile

RILIEVO

**Oggetto: “dPCM 12 febbraio 2026 - ██████████ - conferimento incarico
esperta nel Dipartimento delle persone con disabilità”.**

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di fornire chiarimenti in ordine all'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001. Quanto agli atti forniti nel corredo istruttorio, essi non consentono di comprendere chi ha concesso l'autorizzazione e in che data. Si chiede quindi di far pervenire un atto autorizzativo maggiormente idoneo a consentire la valutazione di legittimità.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000, ricordando che nelle more della risposta i termini del controllo sono sospesi.

Il Magistrato Istruttore
Cons. Laura D'ambrosio

Il Consigliere Delegato
Cons. Maria Luisa Romano





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

All'Ufficio del bilancio e per il riscontro di
regolarità amministrativo-contabile
(per interoperabilità)

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto del Ministro
per le disabilità
(per interoperabilità)

Oggetto: dPCM 16/02/2026 – ██████████ - conferimento incarico di esperto nell'ambito del dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità. Riscontro a rilievo.

Si riscontra la nota pervenuta per il tramite di codesto Ufficio in data 08 aprile u.s., con la quale l'Organo di controllo ha formulato un rilievo relativamente al decreto del 16 febbraio 2026, di conferimento dell'incarico di esperto ai sensi dell'articolo 9 del decreto 14 gennaio 2025, n. 30, *“Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali”*, alla dott.ssa ██████████, docente scuola primaria presso *“ISISS A.Magarotto”*, Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi, sito in Roma.

In particolare, la Corte ha chiesto di fornire ulteriori elementi in ordine all'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico rilasciata dall' ISISS *“A.Magarotto”* in favore della dott.ssa ██████████ ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001, poiché, a parere dell'Organo di controllo, gli atti prodotti non consentirebbero di comprendere chi ha concesso l'autorizzazione ed in che data.

Al riguardo si rappresenta quanto segue.

La dott.ssa ██████████, quale docente in una scuola pubblica, è soggetta alla consueta disciplina autorizzatoria prevista dall'art. 53 del d.lgs. 165/01, integrata – proprio in quanto docente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

– dall’art. 508 comma 15 del d.lgs. 297/94. Quest’ultimo stabilisce che *“Al personale docente è consentito, previa autorizzazione del direttore didattico o del preside, l’esercizio di libere professioni che non siano di pregiudizio all’assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l’orario di insegnamento e di servizio.”*

Come atto autorizzativo la dott.ssa [REDACTED] ha prodotto una sua istanza, indirizzata al dirigente scolastico dell’istituto ove presta servizio e redatta su modulistica predisposta dall’istituto.

L’istanza reca una sintetica ma esaustiva descrizione dell’incarico che intende accettare e risulta datata e protocollata. In calce all’istanza finalizzata ad ottenere l’autorizzazione è stata apposta la dicitura *“Si concede”*, seguita da una firma grafica - non leggibile - e dal timbro della scuola. Non sono state aggiunte date ulteriori.

Per ciò che concerne la data di rilascio dell’autorizzazione, posto che, il soggetto che ha autorizzato, non ha ritenuto di dover apporre una data ulteriore e diversa rispetto a quella di formazione del documento, si deve presumere che i due atti - presentazione dell’istanza e autorizzazione – debbano essere necessariamente coevi.

Avendo riguardo al soggetto che ha rilasciato l’autorizzazione, l’atto è chiaramente riferibile al dirigente scolastico (pro tempore) dell’istituto in indirizzo e la presenza di una segnatura di protocollo; di un timbro; e di una firma grafica, benché illeggibile, ne garantiscono la riferibilità soggettiva oltre che la piena efficacia.

Su quest’ultimo aspetto e sui presupposti legittimanti la corretta imputazione soggettiva di un atto amministrativo ci sovviene, da ultimo, la sentenza 10 ottobre 2024, n. 8141; Consiglio di Stato; Sezione V; *«Sebbene la firma apposta in calce ad un provvedimento o ad un atto amministrativo costituisce lo strumento per la sua concreta attribuibilità, psichica e giuridica, all’agente amministrativo che risulta averlo formalmente adottato, è pur vero che la giurisprudenza ha recentemente (e condivisibilmente) osservato, anche in omaggio al più generale principio di correttezza e buona fede cui debbono essere improntati i rapporti tra pubblica amministrazione e cittadino, che non solo la "non leggibilità" della firma, ma anche la stessa autografia della sottoscrizione non possono costituire requisiti di validità dell’atto amministrativo, ove concorrano elementi testuali (indicazione dell’ente competente, qualifica, ufficio di appartenenza del funzionario che ha adottato la determinazione, emergenti anche dal complesso dei documenti che lo accompagnano), che permettono di individuare la sua sicura provenienza (C.d.S., Sez. IV, 7 luglio 200[9], n. 4356; Sez. VI, 29 luglio 2009, n. 4712); è stato anche rilevato (Cass., Sez. lav., 10 giugno*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

2009, n. 13375) che l'atto amministrativo esiste come tale allorché i dati emergenti dal procedimento amministrativo consentano comunque di ritenerne la sicura provenienza dall'amministrazione e la sua attribuibilità a chi deve esserne l'autore secondo le norme positive, salva la facoltà dell'interessato di chiedere al giudice l'accertamento dell'effettiva provenienza dell'atto stesso dal soggetto autorizzato a firmarlo» (C.d.S., Sez. V, 2 gennaio 2024, n. 29; 28 maggio 2012, n. 3119).»

In ogni caso, atteso quanto rilevato dall'Organo di controllo, questo Dipartimento ha chiesto all'ISISS "A.Magarotto" un atto ricognitivo dell'autorizzazione prodotta, che si allega al presente riscontro, atto finalizzato a confermare la data di rilascio e il soggetto che ha sottoscritto l'autorizzazione.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale, ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Antonella NICOTRA

Antonella Nicotra



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero sn del 16/02/2026, con oggetto PRESIDENZA - DIP. PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' - DPCM 16//02/2026 - dott.ssa [REDACTED] conferimento di incarico di esperto nel Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0009017 - Ingresso - 02/03/2026 - 10:36 ed è stato ammesso alla registrazione il 22/04/2026 n. 1173

Il Magistrato Istruttore

LAURA D'AMBROSIO
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI